

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2023, n. 1889

Approvazione schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia ed ASSET ai sensi dell'art. 15 della Legge n.241/1990 e dell'art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 per lo svolgimento di attività di interesse comune relative alla attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, confermata dal medesimo Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- L'Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite - *Trasformare il nostro mondo* - ha reso disponibile un quadro di riferimento ispirato all'integrazione e al bilanciamento delle tre dimensioni della sostenibilità: *ecologica, economica e sociale*. Scopo primario dell'Agenda 2030 è quello di cambiare il modello di sviluppo attuale, rivelatosi insostenibile, attraverso una visione integrata delle dimensioni dello sviluppo economico, tutela dell'ambiente, diritti umani e sociali, educazione e cultura, al fine di preservare il Pianeta per le generazioni future. Risulta indifferibile passare da un approccio di governo settoriale ad un approccio di governo integrato che, partendo dalla lettura delle dinamiche del territorio nella loro complessità, individui percorsi di sviluppo che tengano conto delle interrelazioni ambientali, sociali, culturali ed economiche, valorizzando le risorse identitarie delle comunità.
- L'Italia, riprendendo appieno questa struttura e facendola propria, attraverso un percorso di elaborazione, confronto e partecipazione, con Delibera CIPE del 22 dicembre 2017 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018, n. 111, ha approvato la prima Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) con la quale ha definito le linee direttrici delle politiche economiche, sociali ed ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030. La SNSvS rappresenta lo strumento di coordinamento dell'attuazione in Italia dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, proponendosi come quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione.
- Nel marzo 2021 il Governo ha avviato il processo di revisione triennale della SNSvS, come previsto dall'art.34 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e, contestualmente, è stato avviato il Progetto sulla *"Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile: integrazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile nei processi decisionali italiani"* (Progetto PCSD). Tale processo, attraverso il consolidamento delle attività di collaborazione con la Presidenza del Consiglio, in particolare con la Cabina di Regia Benessere Italia e con il CIPE, ora CIPESS, nonché con gli attori centrali principali rilevanti per l'attuale quadro di *governance* sullo sviluppo sostenibile (MEF, MAECI, Dipartimento per la Programmazione Economica (DIPE), Dipartimento per le Politiche Europee (DPE), Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe)), ha portato alla predisposizione di un documento di revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile al 2022 -SNSvS22- e alla definizione del *"Piano d'azione nazionale per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile dell'Italia – PCSD"*, allegato alla SNSvS22, che riunisce i meccanismi istituzionali, i quadri di valutazione e gli strumenti di coerenza necessari per integrare lo sviluppo sostenibile nella formulazione delle politiche governative. Il documento di revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile al 2022 (SNSvS22), approvato il 18 settembre 2023 dal Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE), ribadisce l'impegno per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità identificati nella SNSvS attraverso un ampio coordinamento tra le amministrazioni centrali, garantendo la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile nei diversi settori e ai diversi livelli territoriali, rafforzandone il potenziale inclusivo e comunicativo ed individuando un sistema di indicatori che tengano adeguatamente conto di tutte le dimensioni della sostenibilità e del benessere delle persone e del pianeta.
- A testimonianza della volontà nazionale di proseguire nell'attuazione pratica delle linee strategiche già

attivate dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile vigente, il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), nella seduta del 20 luglio 2023, ha preso visione della Relazione annuale sullo stato di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e del primo Rapporto di monitoraggio integrato degli indicatori della SNSvS22 e, nel corso della stessa seduta, ha approvato la programmazione di fondi per misure e interventi dedicati alla promozione dello sviluppo sostenibile, che vanno dalla valorizzazione e coinvolgimento del ruolo dei territori per una maggiore coerenza delle politiche, al finanziamento di progetti di ricerca e dedicati al mondo della cultura.

- La SNSvS 2022 punta, dunque, a rendersi quadro di riferimento per la definizione e valutazione delle politiche pubbliche, in piena attuazione del mandato dell'Agenda 2030 e dell'art.34 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Considerato che:

- in tale quadro di riferimento la Regione Puglia, in ottemperanza al disposto dell'art. 34 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, che prevede che le Regioni si dotino di una Strategia di Sviluppo Sostenibile *“che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale”* e che *“le strategie di sviluppo sostenibile [...] assicurano la dissociazione fra la crescita economica ed il suo impatto sull'ambiente, il rispetto delle condizioni di stabilità ecologica, la salvaguardia della biodiversità ed il soddisfacimento dei requisiti sociali connessi allo sviluppo delle potenzialità individuali quali presupposti necessari per la crescita della competitività e dell'occupazione”*, nel solco dell'interlocuzione tra il Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica (MASE, ex MiTE, ex MATTM) e i territori, nonché dando attuazione a due accordi di Collaborazione¹ ex art. 15 della legge n. 241/1990 siglati con detto Ministero e finalizzati alla definizione ed attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, ha approvato con DGR del 26/04/2021 n. 687 il *“Documento Preliminare di Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile”* come primo contributo tecnico di visione ed indirizzo nel percorso di costruzione della Strategia stessa, concepita non come uno strumento di programmazione aggiuntivo, ma come documento di visione di lungo periodo che proietta il governo pugliese verso il raggiungimento degli orizzonti dell'Agenda ONU 2030. Tale documento, fase intermedia del processo di definizione della SRSvS, partendo da una analisi di contesto effettuata sia attraverso il metodo partecipativo aperto agli stakeholders che attraverso il posizionamento della Regione Puglia rispetto agli indicatori dei Goals dell'Agenda 2030 e armonizzando il documento preliminare *“Verso il Piano Strategico Puglia 20/30”* (recepito anche dal Programma di Governo Regionale, adottato il 26/11/2020), ha rappresentato un importante atto di ricognizione delle politiche e delle azioni di Governo e ha tracciato una prima definizione degli orientamenti di sviluppo sostenibile della Puglia;
- A valle della DGR del 26/04/2021 n. 687 la definizione della SRSvS, sempre in un'ottica di coerenza delle politiche, è proseguita attraverso la mappatura dei piani e dei programmi della Regione Puglia (coerenza con la scala regionale) con riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, con l'intento di restituire una fotografia puntuale, integrata e quanto più possibile complessiva dello stato dell'arte per andare ad individuare tutte quelle azioni già intraprese dalla Regione e quei percorsi virtuosi già radicati nel territorio, che andassero nella direzione dello Sviluppo Sostenibile, al fine di una loro valorizzazione;
- Al fine di garantire la coerenza verticale tra le politiche pubbliche, per avvicinare l'azione del governo regionale ai quadri strategici elaborati dal governo centrale e dal livello sovranazionale, è stata effettuata la correlazione con le Scelte di Sostenibilità Nazionali (SSN) e gli Obiettivi della Strategia Nazionale (OSN) della SNSvS 2022, le Missioni e le Componenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)², i 17 *Sustainable Development Goals* (SDGs) dell'Agenda ONU 2030;

¹ Accordi registrati al prot. n. 12540 del 21/12/2018 e prot. n. 40094 del 29/05/2020 del MiTE.

² All'indomani della pandemia da Covid-19 che ha colpito tutte le società del mondo nel 2020, ed in particolare l'Europa, l'Unione Europea ha varato il pacchetto Next Generation Eu per sostenere la ripresa e la resilienza degli Stati membri. L'Italia ha presentato il proprio piano *“Italia Domani”* strutturato in Missioni (M), Componenti (C), Interventi.

- Attraverso un percorso di condivisione con tutti i Dipartimenti regionali su un doppio binario di partecipazione e revisione, svoltosi nel periodo maggio – giugno 2023, sono stati complessivamente individuati:
 - ✓ 9 Ambiti Regionali di Intervento,
 - ✓ 18 Scelte Regionali di Sostenibilità,
 - ✓ 72 Obiettivi Regionali di Sostenibilità,
- ove ogni Ambito Regionale di Intervento identifica delle Scelte Strategiche Regionali di Sostenibilità, ulteriormente declinate in Obiettivi Strategici Regionali di Sostenibilità;
- La Regione Puglia, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1670 del 27/11/2023, si è dotata di una Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) che rappresenta il quadro di riferimento per la programmazione e la pianificazione di settore regionale;
 - Particolare rilevanza nell’attuazione della SRSvS è assunta da tre elementi che si riflettono nell’articolazione dei Vettori di Sostenibilità e rappresentano ambiti di lavoro prioritari strategici quali la coerenza delle politiche, la cultura per la sostenibilità e la partecipazione per lo sviluppo sostenibile. Questi tre vettori rappresentano alcune traiettorie attuative della SRSvS;
 - La suddetta DGR n. 1670/2023 prevede di avvalersi delle competenti Agenzie regionali per dare attuazione ai diversi assi strategici previsti dal documento, in particolare per la diffusione del concetto di sostenibilità e per il monitoraggio dell’attuazione della SRSvS;

Tanto premesso, considerato che:

- L’Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), istituita con Legge Regionale 2 novembre 2017, n. 41, è un ente pubblico con funzioni di supporto tecnico-operativo alla Regione e ad altre pubbliche Amministrazioni ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l’ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici;
- A mente dell’art. 2, comma 2 della summenzionata Legge Regionale *“L’Agenzia opera, quali proprie finalità istituzionali, in materia di mobilità di passeggeri e merci, di mobilità sostenibile, di integrazione delle politiche di mobilità e di realizzazione delle opere pubbliche con quelle di gestione del territorio e di tutela del paesaggio, di politiche abitative e di riqualificazione degli ambiti urbani, per rafforzare l’uso di tecnologie per la produzione di energia alternativa e la riduzione dei consumi energetici in contesti urbani, per incentivare azioni di riqualificazione dei paesaggi degradati anche attraverso interventi di forestazione urbana, per promuovere la riqualificazione e il recupero del patrimonio edilizio esistente per la valutazione e gestione dei georischi (sismici, idrogeologici e di erosione costiera), per la valutazione e gestione delle georisorse (patrimonio geologico, acque sotterranee, geotermali e geotermiche)”*;
- inoltre, l’art. 2 comma 3 della citata legge n. 41/2017 attribuisce all’Agenzia anche il compito di supportare la Regione nei processi di pianificazione strategica al fine di integrarvi le tematiche relative allo sviluppo sostenibile che rappresenta, pertanto, una delle principali competenze dell’Agenzia, il cui scopo fondamentale è quello di dare piena attuazione al principio di integrazione, necessario per un’effettiva attuazione delle politiche di sostenibilità;
- le funzioni attribuite all’Agenzia risultano pertanto coerenti con alcuni degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti dalla Regione Puglia nell’ambito della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile e sono pienamente assimilabili al vettore della cultura per la sostenibilità;

considerato altresì che:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* stabilisce espressamente all’art. 15 che: *“(…) le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento*

in collaborazione di attività di interesse comune”;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su “Questioni interpretative concernenti la disciplina dell’articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici”, conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati codificati dall’art. 12, par. 4 della direttiva 2014/24/UE e recepiti nell’art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: “ *n accordo concluso esclusivamente tra due o pi amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell’ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*
 1. *l’accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell’ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
 2. *l’attuazione di tale cooperazione retta esclusivamente da considerazioni inerenti all’interesse pubblico;*
 3. *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”.*
- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell’impiego dello strumento dell’accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
 - a) l’accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l’obbligo di perseguire, alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti, come compito principale;
 - b) alla base dell’accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
 - d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l’accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
 - e) il ricorso all’accordo non può interferire con il perseguimento dell’interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l’apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.

dato atto che:

- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione;
- acquisita la disponibilità di ASSET, a seguito di ulteriori interlocuzioni si è giunti alla definizione della “proposta progettuale”, di cui all’Allegato A, contenente la declinazione delle attività - in relazione allo specifico intervento ed in coerenza con gli obiettivi specifici dinanzi indicati - lungo un arco temporale

di attuazione che copre il periodo dalla data della sua sottoscrizione e corredata da un piano dei costi;

dato atto altresì che:

- al fine di poter procedere con la sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione tra Regione Puglia ed ASSET ai sensi dell'art. 15 della Legge n.241/1990 e dell'art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 occorre che la Giunta approvi lo schema di Accordo (Allegato 1) e relativi allegati (Allegato A "Attività Progettuale") in uno al presente atto per formarne parte integrante;
- si procederà alla sottoscrizione dell'Accordo ex Art. 15 della Legge n.241/1990 tra Regione Puglia e ASSET a seguito dell'adozione dell'atto di copertura finanziaria per la realizzazione delle attività;
- al fine di una corretta imputazione della spesa derivante dalla sottoscrizione dell'Accordo, le attività a svolgersi troveranno copertura finanziaria sul capitolo U0902018 – "Spese per l'attuazione e la promozione della strategia regionale di sviluppo sostenibile – Trasferimenti ad amm.ni locali", istituito con Legge Regionale n. 51 del 31 dicembre 2021;

visto il D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n.126 "Disposizioni integrate e correttive del D.lgs.11872011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;

vista la L.R. 29 dicembre 2022, n. 32 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023*";

vista la L.R. 29 dicembre 2022, n. 33 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023 - 2025*";

vista la D.G.R. n. 27/2023 avente a oggetto "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*";

vista la D.G.R. n. 1466/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

vista la D.G.R. n. 938/2023 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione";

vista la D.G.R. n. 1670/2023 recante l'approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS);

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E RILEVATO, si propone alla Giunta:

- di prendere atto della volontà di procedere con la stipula, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, di un accordo di cooperazione con l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive, mettendo a disposizione le risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione della progettualità che sarà congiuntamente realizzata, dando mandato al Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana a procedere al perfezionamento dell'Accordo di Cooperazione con ASSET e delegandolo alla sottoscrizione dello stesso;
- di approvare lo schema Accordo ex Art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i. (Allegato 1) e relativi allegati (Allegato A "proposta progettuale") in uno al presente atto per formarne parte integrante.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della

tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

diretto

indiretto

neutro

non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N.118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa rinveniente dal presente atto, pari ad € 60.000,00, trova copertura nelle risorse stanziata dalla L.R. 29 dicembre 2022, n. 33, così come previsto nell'art. 62 della Legge Regionale n. 51 del 31 dicembre 2021, e dal documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, al capitolo U0902018 – *“Spese per l’attuazione e la promozione della strategia regionale di sviluppo sostenibile – Trasferimenti ad amministrazioni locali”*.

Si specifica che la spesa è imputata nell'esercizio finanziario 2023 per la quota pari a € 50.000,00 e nell'esercizio finanziario 2024 per la quota pari a € 10.000,00.

BILANCIO AUTONOMO

C.R.A.:

11 - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

Missione 9 - Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Titolo 1 - Spese correnti

Capitolo U0902018 – *“Spese per l’attuazione e la promozione della strategia regionale di sviluppo sostenibile”*

Codice delle Transazioni UE – 8

P.d.C.F. U.1.04.01.02.017

Si dispone la prenotazione dell'impegno di spesa per complessivi € 60.000,00 di cui

- € 50.000,00 sull'esercizio finanziario 2023
- € 10.000,00 sull'esercizio finanziario 2024

I provvedimenti di Impegno e liquidazione delle spese saranno assunti, con successivi atti, dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettere e) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** e di **approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. **di prendere atto** della sussistenza dei presupposti per procedere al perfezionamento dell'Accordo di Cooperazione ex. art 15 L. 241/90 e s.m.i. Tra Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e ASSET;
3. **di approvare** lo schema di Accordo (Allegato 1) e relativo allegato (Allegato A “*proposta progettuale*”) in uno al presente atto;
4. **di delegare** il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana alla sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione;
5. **di dare atto** che la spesa rinveniente dal presente atto, pari ad € 60.000,00, trova copertura nelle risorse stanziata dalla Legge Regionale n. 33 del 29 dicembre 2022 e dal documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2023- 2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, al capitolo U0902018 – “Spese per l’attuazione e la promozione della strategia regionale di sviluppo sostenibile – Trasferimenti ad amm.ni locali”;
6. **di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione a valere sul competente capitolo di spesa;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale dell’“Amministrazione trasparente” del sito web istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I Funzionari

PO – Pianificazione e attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Dott.ssa Serena Scorrano

PO – Gestione finanziaria e monitoraggio di interventi di sviluppo sostenibile

Ing. Giovanni Alessio Quintieri

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo F. Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative

Avv. Anna Grazia MARASCHIO

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di prendere atto** e di **approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. **di prendere atto** della sussistenza dei presupposti per procedere al perfezionamento dell'Accordo di Cooperazione ex. art 15 L. 241/90 e s.m.i. Tra Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e ASSET;
3. **di approvare** lo schema di Accordo (Allegato 1) e relativo allegato (Allegato A "*proposta progettuale*") in uno al presente atto;
4. **di delegare** il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana alla sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione;
5. **di dare atto** che la spesa rinveniente dal presente atto, pari ad € 60.000,00, trova copertura nelle risorse stanziata dalla Legge Regionale n. 33 del 29 dicembre 2022 e dal documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2023- 2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, al capitolo U0902018 – "Spese per l'attuazione e la promozione della strategia regionale di sviluppo sostenibile – Trasferimenti ad amm.ni locali";
6. **di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione a valere sul competente capitolo di spesa;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

RAFFAELE PIEMONTESE



Paolo Francesco
Garofoli
11.12.2023
18:58:59
GMT+01:00

ALLEGATO A - Proposta Progettuale

Obiettivi e proposta di intervento

L'agenda ONU 2030 e la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile propongono cambiamenti che richiedono di passare da un approccio di governo settoriale del sistema territoriale a un approccio di governo integrato che prenda le mosse dalla lettura delle dinamiche e dei problemi di un territorio/comunità descritti e definiti nella loro complessità. La Strategia Regionale, richiesta alle Regioni secondo il dettato dell'art. 34 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., attraverso obiettivi condivisi e interconnessi tra loro, si pone come strumento per orientare le politiche regionali verso uno Sviluppo Sostenibile che sia coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e che sostenga una crescita economica in armonia con l'integrità degli ecosistemi e con l'equità sociale.

In questo contesto, il Dipartimento Ambiente ha deciso insieme all'agenzia ASSET, Agenzia regionale strategica per lo sviluppo Ecosostenibile del Territorio, di avviare un progetto condiviso sui temi dello sviluppo sostenibile, in attuazione della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile, approvata dalla Giunta regionale con la DGR n. 1670 del 27.11.2023.

In linea con quanto definito nella Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, anche l'attuazione della SRSvS dovrà passare attraverso l'articolazione dei **vettori di sostenibilità** che rappresentano ambiti di lavoro prioritari della SNSvS22, assunti anche alla scala regionale della Puglia: la coerenza delle politiche, la cultura per la sostenibilità e la partecipazione per lo sviluppo sostenibile saranno le leve fondamentali su cui attuare la SRSvS della Puglia.

In particolare, la SNSvS 2022 attribuisce ai Vettori una centralità sinora inedita e propone una riorganizzazione incentrata su tre temi principali sintetizzati nello schema seguente, all'interno dei quali si collocano quegli ambiti di lavoro, suddivisi in obiettivi e traiettorie, che raccolgono, sistematizzano e rafforzano sforzi ed esperienze in essere da parte degli attori istituzionali e non statali, oltre che proiettare verso possibili ulteriori iniziative.



I Vettori 1, 2 e 3 di sostenibilità nella SNSvS22 e gli ambiti di azione in cui sono articolati (fonte SNSvS22)

I temi della “**Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile**” e della “**Partecipazione per lo sviluppo sostenibile**” sono stati identificati dalla Strategia Nazionale quali “*ambiti fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi dell’Agenda 2030 in Italia, perché hanno un riflesso diretto sull’impostazione del quadro nazionale di governance per la sostenibilità, sulla capacità di programmare e misurare gli impatti delle politiche pubbliche in ottica di coerenza delle stesse, infine sul coinvolgimento di tutti i portatori di interesse in processi partecipativi ed educativi, quale pratica intrinseca di governo. D’altro canto, la “**Cultura per la sostenibilità**”, nelle sue componenti legate a educazione, formazione e informazione costituisce l’elemento fondante di tutte le ipotesi trasformative alla base della sostenibilità dello sviluppo in ognuna delle sue dimensioni*”.

Il progetto prevede di lavorare su quest’ultimo vettore, la Cultura per la Sostenibilità, per ciò che concerne l’ambito della informazione e comunicazione, prevedendo una serie di attività che avranno come oggetto un ciclo di seminari incentrati sulla tematica dello sviluppo sostenibile, l’organizzazione di una summer school per promuovere conoscenza e consapevolezza socio-ambientale e attività di comunicazione, divulgazione e disseminazione. Nello specifico, tutte le attività promosse nell’ambito dell’accordo avranno lo scopo di sensibilizzare la collettività sul tema del depauperamento delle risorse e la necessità di avviare azioni congiunte sui temi della sostenibilità, aprendo un confronto tra enti di ricerca università, ordini professionali, liberi professionisti, imprese e start up.

Dettaglio delle attività

Il progetto che si svilupperà dal mese di dicembre 2023 al mese di dicembre 2024 si costruisce su tre Azioni, e nello specifico:

- AZIONE 1: Organizzazione ciclo di seminari
- AZIONE 2: Organizzazione di una summer school
- AZIONE 3: Attività di comunicazione

Di seguito si riportano i dettagli.

AZIONE 1:

Organizzazione Ciclo dei seminari

Tale azione afferisce alla necessità di promuovere un ciclo di seminari, su diversi temi afferenti gli ambiti strategici della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia (SRSvS), che avranno inizio da Dicembre 2023 e si svolgeranno per tutto l’anno 2024, per contribuire al dibattito multi-attoriale sulla crescita di una cultura dello sviluppo sostenibile, con particolare riferimento agli obiettivi individuati dalla SRSvS..

Nello specifico, il ciclo di seminari intende affrontare, di concerto con le istituzioni pubbliche, gli enti di ricerca, imprese, le associazioni di indirizzo ambientale, studenti e cittadinanza, tematiche specificamente relative a Politiche Abitative, Acqua e Agricoltura,

Acqua e Industria, Tutela della Biodiversità e rinaturalizzazione, Incendi e Desertificazione, Salute Pubblica e Aree Urbane e ulteriori tematiche qualora emerga la necessità di approfondimenti più specifici in corso d'opera. L'obiettivo principale è quello di illustrare ricerche e studi sperimentali in atto, azioni progettuali e realizzazioni in corso d'opera, proposte operative per la regolamentazione e incentivazione di pratiche volte alla sostenibilità, al contrasto del cambiamento climatico e al miglioramento ambientale complessivo. Si riportano di seguito i temi principali dei sei seminari previsti in agenda.

AZIONE 2:

Organizzazione di una *summer school*

Tale azione afferisce alla necessità di promuovere una dimensione formativa interdisciplinare, per contribuire alla crescita di una cultura dello sviluppo sostenibile e all'adozione di corretti stili di vita da parte della comunità studentesca e non solo, con particolare riferimento alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. L'obiettivo principale è coltivare una consapevolezza ambientale e sociale, fornendo un'esperienza educativa coinvolgente e significativa. La *summer school* sullo sviluppo sostenibile si concentrerà sulla responsabilità ambientale e sociale, incorporando pratiche eco-friendly e inclusive.

Sulla base degli obiettivi regionali di sostenibilità definiti all'interno della strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile i contenuti della *summer school* saranno articolati sui seguenti temi:

- **Educazione Ambientale:** Fornire conoscenze approfondite sulla sostenibilità ambientale, cambiamenti climatici e le sfide connesse.
- **Pratiche Eco-friendly:** Promuovere e adottare pratiche sostenibili all'interno della scuola, come il riciclo, l'uso responsabile delle risorse e la riduzione dell'impatto ambientale.
- **Coinvolgimento Comunitario:** Stimolare la partecipazione attiva nella comunità locale, incoraggiando progetti che migliorino l'ambiente e la qualità della vita.
- **Sviluppo delle Competenze Verdi:** Fornire competenze pratiche per promuovere uno stile di vita sostenibile, come la coltivazione di orti, l'uso di energie rinnovabili e la riduzione degli sprechi.
- **Consapevolezza Sociale:** Sensibilizzare sugli impatti sociali della sostenibilità, incoraggiando la responsabilità sociale e l'equità.
- **Innovazione e Creatività:** Sviluppare soluzioni innovative per sfide ambientali attraverso progetti e attività che stimolino la creatività degli studenti.
- **Networking Sostenibile:** Favorire connessioni e partnership con organizzazioni a favore della sostenibilità per ampliare le opportunità di apprendimento.

La *summer school* sarà svolta nell'ultimo quadrimestre di attuazione del progetto, presumibilmente tra settembre e ottobre 2024, avrà durata di circa cinque giorni e sarà rivolta a studenti e dottorandi interessati ai temi in oggetto. Saranno coinvolti docenti

nazionali e internazionali per le lezioni frontali e tutor per le giornate di workshop e visite guidate. La scelta del caso di studio per le giornate di workshop sarà fatta in accordo con il Dipartimento Ambiente della Regione Puglia; l'analisi e la progettazione del caso saranno affrontate in chiave multidisciplinare.

AZIONE 3:

Attività di comunicazione

Tale azione afferisce alla necessità di promuovere una distribuita azione di comunicazione e diffusione dei risultati del progetto. Saranno garantite azioni sinergiche di comunicazione al fine di potenziare le attività connesse alle Azioni 1 e 2.

Si intenderà promuovere i risultati del progetto per mezzo di una pubblicazione finale e video di comunicazione del progetto e dei risultati dello stesso. Sarà, infine, prevista la disseminazione degli eventi e dei risultati per mezzo dei canali ufficiali e tradizionali di comunicazione.

Piano dei Costi

Voci di Costo	Importo
Organizzazione ciclo di seminari (Azione 1)	30.000,00 euro
Organizzazione Summer school (Azione 2)	15.000,00 euro
Servizi affidati a terzi (pubblicazione finale, video, grafico, ufficio comunicazioni, ecc.) (Azione 3)	15.000,00 euro
Totale	60.000,00 euro

Altresì ASSET si impegna a contribuire con risorse proprie, per un valore complessivo almeno pari alle somme erogate dalla Regione Puglia, alla realizzazione delle attività, mettendo a disposizione del progetto professionalità, competenze e strumenti di comunicazione dell'Agenzia.



Strategia per
lo sviluppo sostenibile
REGIONE PUGLIA



Paolo Francesco
Garofoli
14.12.2023 14:05:51
GMT+00:00

Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE RELATIVE ALLA ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

tra

la **REGIONE PUGLIA**, con sede legale in Bari, al Lungomare Nazario Sauro, 33, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dal Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana, ing. Paolo Francesco Garofoli, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Regione Puglia in Bari, alla Via Giovanni Gentile, 52

e

l'**Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio** (in seguito per brevità ASSET), con sede legale in Bari, codice fiscale 93485840727, legalmente rappresentata dal Commissario Straordinario Salvatore Refolo, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede legale di ASSET in Bari in Via G. Gentile, 52;

nel prosieguo del presente atto denominate singolarmente "Parte" e collettivamente "Parti".

PREMESSO CHE

- l'Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite - *Trasformare il nostro mondo* - ha restituito un quadro di riferimento ispirato all'integrazione e al bilanciamento delle tre dimensioni della sostenibilità: *ecologica, economica e sociale*;
- l'Italia, riprendendo appieno questa struttura e facendola propria, attraverso un percorso di elaborazione, confronto e partecipazione, con Delibera CIPE del 22/12/2017 pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 15/05/2018, ha approvato la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) con la quale ha definito le linee direttrici delle politiche economiche, sociali ed ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030, aggiornando tale documento nel corso del 2022, approvato definitivamente dal Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE) il 18 settembre 2023;



- conseguentemente all'approvazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile del 2017, il Ministero per la Transizione Ecologica (MiTE) (già Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio e del Mare -MATTM) ha avviato un'interlocuzione con le Regioni al fine di definire delle Strategie per lo Sviluppo Sostenibile su scala regionale;
- a tal fine, con due successivi decreti, il D.M. n. 211 del 09/07/2018 ed il D.M. n. 333 del 26/07/2019, il MiTE ha rispettivamente adottato l'avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla definizione ed attuazione delle strategie regionali di sviluppo sostenibile;
- la Regione Puglia, rispondendo a tali avvisi, ha siglato due Accordi di Collaborazione ex art. 15 L. n. 241/1990 con il Ministero per la Transizione Ecologica, al fine di definire ed attuare la Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile (accordi registrati al prot. n. 12540 del 21/12/2018 e prot. n. 40094 del 29/05/2020 del MiTE);
- il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia, attraverso una intensa attività progettuale svoltasi anche tramite l'attivazione di tavoli partecipativi con l'istituzione del Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, partendo dalla ricognizione su scala territoriale delle politiche e delle azioni messe in campo dalla Regione Puglia ha definito un documento preliminare della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) quale atto di indirizzo nel percorso di costruzione e approvazione della SRSvS attraverso la declinazione dei 17 Obiettivi ONU dell'Agenda 2030, approvato con DGR n. 687 del 26/04/2021;
- a valle della approvazione di tale documento preliminare, il percorso di definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile ha continuato a muovere i suoi passi inserendosi in un processo partecipato finalizzato alla attuazione ed alla territorializzazione della Strategia Nazionale dello Sviluppo Sostenibile che ha visto tutte le Regioni italiane e le Città Metropolitane riunite attorno ad un Tavolo nazionale coordinato dal Ministero dell'Ambiente e a tutt'oggi attivo;
- La Regione Puglia, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1670 del 27/11/2023, si è dotata di una Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) che rappresenta il quadro di riferimento per la programmazione e la pianificazione di settore regionale;
- Particolare rilevanza nell'attuazione della SRSvS è assunta da tre elementi che si riflettono nell'articolazione dei Vettori di Sostenibilità e rappresentano ambiti di lavoro prioritari



strategici quali la coerenza delle politiche, la cultura per la sostenibilità e la partecipazione per lo sviluppo sostenibile. Questi tre vettori rappresentano alcune traiettorie attuative della SRSvS;

- La suddetta DGR n. 1670/2023 prevede di avvalersi delle competenti Agenzie regionali per dare attuazione ai diversi assi strategici previsti dal documento, in particolare per la diffusione del concetto di sostenibilità e per il monitoraggio dell'attuazione della SRSvS.

CONSIDERATO CHE

- L'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, istituita con Legge Regionale 2 novembre 2017, n. 41, è un ente pubblico con funzioni di supporto tecnico-operativo alla Regione e ad altre pubbliche Amministrazioni ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici;
- A mente dell'art. 2, comma 2 della summenzionata Legge Regionale *“L'Agenzia opera, quali proprie finalità istituzionali, in materia di mobilità di passeggeri e merci, di mobilità sostenibile, di integrazione delle politiche di mobilità e di realizzazione delle opere pubbliche con quelle di gestione del territorio e di tutela del paesaggio, di politiche abitative e di riqualificazione degli ambiti urbani, per rafforzare l'uso di tecnologie per la produzione di energia alternativa e la riduzione dei consumi energetici in contesti urbani, per incentivare azioni di riqualificazione dei paesaggi degradati anche attraverso interventi di forestazione urbana, per promuovere la riqualificazione e il recupero del patrimonio edilizio esistente per la valutazione e gestione dei georischi (sismici, idrogeologici e di erosione costiera), per la valutazione e gestione delle georisorse (patrimonio geologico, acque sotterranee, geotermali e geotermiche”;*
- inoltre, l'art. 2 comma 3 della citata legge n. 41/2017 attribuisce all'Agenzia anche il compito di supportare la Regione nei processi di pianificazione strategica al fine di integrarvi le tematiche relative allo sviluppo sostenibile che rappresenta, pertanto, una delle principali competenze dell'Agenzia, il cui scopo fondamentale è quello di dare piena attuazione al principio di integrazione, necessario per un'effettiva attuazione delle politiche di sostenibilità;



- le funzioni attribuite all’Agenzia risultano pertanto coerenti con alcuni degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti dalla Regione Puglia nell’ambito della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile e sono pienamente assimilabili al vettore della cultura per la sostenibilità.

RICHIAMATI

- l’art. 15. L. n. 241/1990 e s.m.i., che statuisce espressamente: *“[...] le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*;
- la determinazione n. 7 del 21/10/2010 dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici che ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra le pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: *“lo scopo del partenariato deve consistere nell’esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l’accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell’accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi”*;
- l’art. 5, comma 6, D. Lgs. n. 50/2016 che dispone: *“Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell’ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*
 - 1. l’accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell’ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
 - 2. l’attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all’interesse pubblico;*
 - 3. le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”*.

**DATO ATTO CHE:**

- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione;
- acquisita la disponibilità di ASSET, a seguito di ulteriori interlocuzioni si è giunti alla definizione della “*proposta progettuale*”, di cui all’Allegato A, contenente la declinazione delle attività - in relazione allo specifico intervento ed in coerenza con gli obiettivi specifici dianzi indicati - lungo un arco temporale di attuazione che copre il periodo dalla data della sottoscrizione del presente Accordo fino al termine fissato per la realizzazione delle medesime attività;
- le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 L. n. 241/1990 e s.m.i., dell’art. 5, comma 6, D. Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambe e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive, mettendo a disposizione le risorse umane e strutturali necessarie all’esecuzione della progettualità che sarà congiuntamente realizzata;

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti, come in epigrafe generalizzate, rappresentate e domiciliate,

VISTI

- l’articolo 15 della L. n. 241/90;
- l’art. 5, comma 6, D. Lgs. n. 50/2016;
- la L.R. 30 dicembre 2021, n. 51 “*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022*”;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1584 del 14/11/2022 con la quale è stato approvato lo schema di Accordo di Cooperazione ex art. 15 della Legge n. 241/90

convengono e stipulano quanto segue:



Art. 1

Premesse ed allegati

La premessa che precede e l'Allegato A, che meglio definisce e dettaglia il contenuto delle attività progettuali oggetto della odierna collaborazione tra Regione Puglia ed ASSET, costituiscono parti integranti, sostanziali ed imprescindibili del presente Accordo, con forza di patto.

Art. 2

Oggetto e finalità dell'Accordo

Il presente Accordo Organizzativo è finalizzato, in un'ottica di collaborazione ad ampio spettro tra il Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia ed ASSET, alla realizzazione, ciascuno per le rispettive competenze, di attività condivise nell'ambito dell'attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.

Art. 3

Impegni delle Parti

Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse ed agli obiettivi di cui all'art. 2, le Parti si impegnano a collaborare assumendo specifici impegni operativi. In particolare:

a) la Regione Puglia:

- definisce le priorità strategiche di attuazione delle attività;
- coordina il processo assicurandone la coerenza con le finalità della strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile;
- cura l'adempimento degli obblighi amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione del progetto;
- mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche, amministrative e assicura il proprio contributo economico per il corretto svolgimento delle attività individuate nell'Allegato A.

b) ASSET:



- assicura la realizzazione delle attività relative alla proposta di intervento descritte nell'allegato A, anche mediante la messa a disposizione di strutture, attrezzature, mezzi e/o personale impegnato sulle attività;
 - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la conduzione delle attività descritte nell'allegato A, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di eventuale personale a tempo determinato, di beni e servizi a ciò necessari;
 - favorisce le verifiche sulle modalità e tempi di esecuzione delle attività, trasmettendo la relativa documentazione, nel rispetto di tutti gli obblighi assunti, dei tempi, della congruità e conformità delle spese sostenute.
- c) le Parti collaboreranno, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a) e b), all'attuazione ed all'esecuzione delle attività previste nell'allegato A, rispettandone gli obiettivi da conseguire, le modalità di esecuzione ed i costi complessivi per le attività individuate. Le Parti si impegnano a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali condivise.

Art. 4

Referenti

Le Parti possono nominare referenti delle attività di cui al presente Accordo, dandone comunicazione all'altra Parte. I referenti forniscono la relazione finale in ordine all'attività svolta.

Art. 5

Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e le cui attività saranno avviate alla data di stipula dell'Accordo medesimo, ha durata per l'intero periodo utile alla realizzazione delle attività di cui all'allegato A, la cui conclusione viene dalle Parti stimata al 15 dicembre 2024.
2. Le Parti si danno reciprocamente atto e convengono espressamente che è prevista la possibilità di modificare la durata del presente accordo mediante proroga dello stesso, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale, per il sopravvenire di giustificati motivi commisurati



allo sviluppo delle attività progettuali specificate nell'Allegato A. Tale variazione potrà avvenire dietro motivata richiesta e previo consenso di entrambe le Parti espresso a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 19, senza che sia necessaria la sottoscrizione di un nuovo Accordo, e dovrà essere tempestivamente e puntualmente indicata nell'aggiornamento dell'Allegato A.

Art. 6

Modalità di Collaborazione

1. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
2. Per la realizzazione delle azioni del progetto la Regione attiva risorse finanziarie a valere sulla dotazione stanziata all'art. 62 *"Misure per l'attuazione e la promozione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile"* della L. R. n. 51 del 30/12/2021 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022"*, in misura sufficiente alla copertura ed al rimborso dei costi diretti e delle spese vive per le attività da realizzare, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e di alcun margine economico per le attività svolte.

Art. 7

Oneri finanziari

1. L'onere finanziario complessivo per la realizzazione del Progetto viene quantificato in € 120.000,00 (euro centoventimila/00);
2. Per il raggiungimento delle finalità assegnate all'Agenzia presente Accordo, la Regione Puglia, sulla base della tabella di determinazione dei costi di cui all'Allegato A, trasferisce ad ASSET la somma onnicomprensiva di € 60.000,00, secondo le modalità previste dall'art. 9, destinata esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.
3. Tale contributo, inoltre, non rientra nel campo di applicazione dell'IVA, in quanto le attività oggetto del presente Accordo ex art. 15 L. n. 241/1990 difettano del requisito della



commercialità ai fini dell'imposta del valore aggiunto, giacché esercitate in veste di pubblica autorità senza dar luogo a fenomeni distorsivi della concorrenza (art. 4 D.P.R. n. 633/1972).

4. È inteso che ogni ulteriore eventuale onere rimarrà a carico di ASSET, con rinuncia a qualsiasi rimborso da parte della Regione.

Art. 8

Responsabilità verso terzi e i dipendenti

La Regione Puglia non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti nei loro confronti da ASSET in relazione allo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo. La Regione Puglia non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati da ASSET. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa il presente Accordo cessi di produrre i propri effetti, ASSET si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione Puglia da ogni e qualsivoglia responsabilità e/o onere derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti e i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualsiasi altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui ASSET si sia avvalsa per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 2 del presente Accordo. ASSET si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nelle attività.

Art. 9

Rendicontazione e procedura di rimborso dei costi

1. Le risorse finanziarie di cui al precedente art.7 saranno trasferite dalla Regione Puglia ad ASSET secondo le seguenti modalità:
 - una prima quota, a titolo di anticipazione, pari ad € 50.000, da erogarsi all'atto della sottoscrizione del presente accordo;
 - una seconda quota, pari a € 10.000, a conclusione delle attività previste nell'Allegato A, previa rendicontazione delle spese sostenute per lo svolgimento delle stesse.
2. Le spese effettivamente sostenute dovranno essere rendicontate utilizzando i format a tale scopo predisposti dalla Regione Puglia.



3. Le Parti convengono espressamente sin da ora la possibilità di procedere, previa intesa tra le stesse, ad una rimodulazione delle voci di costo rispetto a quanto previsto nel piano economico-finanziario di cui all'Allegato A, qualora ciò dovesse rendersi necessario nel corso dello sviluppo delle attività progettuali specificate nel ridetto Allegato, al fine di garantire la migliore realizzazione degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Accordo.
4. ASSET assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 L. n. 136 del 13/08/2010 e s.m.i.

Art. 10

Variazioni progettuali

Ciascuna delle Parti potrà introdurre modifiche e/o integrazioni all'Allegato A che si dovessero rendere necessarie nel corso dell'esecuzione del presente Accordo. Tali variazioni dovranno, comunque, essere concordate per iscritto tra le Parti, mediante comunicazione da trasmettersi a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 19, nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo comune di sviluppo delle attività oggetto della presente collaborazione.

Art. 11

Comitato di attuazione

1. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso il Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia, il Comitato di attuazione composto da:
 - per il Dipartimento: dal Direttore o suoi delegati;
 - per ASSET: dal Commissario Straordinario.
2. Il Comitato provvede a:
 - svolgere funzioni di indirizzo per garantire un unico livello di definizione degli output;
 - programmare e monitorare l'espletamento di tutte le azioni previste dal presente Accordo.

Il Comitato è aperto alla partecipazione di altre Agenzie ed Enti partecipati della Regione per le materie di competenza.

Art. 12

Diritto di recesso



1. Le Parti hanno facoltà di recedere dal presente Accordo ovvero di risolverlo consensualmente per giustificati motivi.
2. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da trasmettere all'altra Parte a mezzo posta elettronica certificata con preavviso di almeno 30 giorni.

Art. 13

Proprietà dei risultati e utilizzo delle informazioni

1. Tutti i risultati direttamente o indirettamente derivanti dal presente Accordo saranno di proprietà di entrambe le Parti, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti afferenti agli stessi, che quanto realizzato deriva dalla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 14

Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione al presente Accordo ed esclusivamente per le finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale contenuta nel Regolamento UE 2016/679 (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, e nel D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Art. 15

Foro competente

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione al presente Accordo, a motivo della sua interpretazione, esecuzione, mancata o non corretta esecuzione e recesso, sarà devoluta alla competenza del Foro di Bari.

Art. 16

Elezione di domicilio

Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.



Strategia per
lo sviluppo sostenibile
REGIONE PUGLIA

Art. 17

Legge applicabile

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, troveranno applicazione le norme che disciplinano gli Accordi Organizzativi tra Amministrazioni Pubbliche di cui alla L. n. 241/1990, nonché le disposizioni del codice civile, in quanto compatibili.

Art. 18

Disposizioni finali e fiscali

Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro, contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Art. 19

Comunicazioni

Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

a) per la Regione Puglia:

Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana

Tel. 080/5406837

e-mail: p.garofoli@regione.puglia.it

pec: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

b) per ASSET:

Il Commissario Straordinario

Tel. 080/5465659

e-mail: s.refolo@asset.regione.puglia.it

pec: asset@pec.rupar.puglia.it



Strategia per
lo sviluppo sostenibile
REGIONE PUGLIA

Allegato:

- 1) Allegato A.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari

Regione Puglia

Il Direttore del Dipartimento Ambiente
Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Francesco Garofoli

ASSET

Il Commissario Straordinario
Salvatore Refolo

** Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2023	46	14.12.2023

APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA REGIONE PUGLIA ED ASSET AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N.241/1990 E DELL'ART. 5, COMMA 6, DEL D.LGS. N. 50/2016 PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE RELATIVE ALLA ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 14/12/2023 13:43
Seriale Certificato: Z300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2025
InfoCamera Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

